

Lunedì 24 maggio u.s. oltre 250 carrozzieri Emiliano Romagnoli si sono incontrati all'Hotel Raffaello di Modena per discutere delle tematiche e dei problemi più attuali che riguardano il comparto in questo particolare momento.

L'Assemblea organizzata da CNA e Confartigianato dell'Emilia Romagna sarebbe stata ancor più numerosa se tutte le Associazioni Provinciali della Regione si fossero adeguatamente impegnate, così purtroppo non è stato e questo è un male soprattutto quando c'è necessità della massima unità. Un forte ringraziamento va comunque ai funzionari, CNA e Confartigianato della Regione che si sono attivamente impegnati.

Possiamo ritenere questa Assemblea come quella maggiormente partecipata, in tutta la Nazione, dopo quella Nazionale che organizzò, nel luglio scorso, CNA a Milano. L'ottima riuscita dell'iniziativa è una chiarissima testimonianza della forte sensibilità dei carrozzieri Emiliano Romagnoli e che per loro, se c'è unità d'intenti e volontà unitaria, tutti i risultati sono possibili.

Le Associazioni di rappresentanza, CNA certamente lo farà, debbono trarre insegnamento da questa forte, forte volontà di partecipazione e di esser presenti, che ha coinvolto le carrozzerie della Regione.

L'Assemblea è stata aperta da una comunicazione del Responsabile Regionale del Settore di CNA, Mariano Cantori, sono poi seguite le relazioni del Presidente Regionale di CNA Unione Servizi Angelo Colacicco e quella del Presidente Regionale del Settore carrozzerie di Confartigianato Antonio Malpeli. Meritano particolare attenzione le considerazioni del Presidente Colacicco perché non solo è riuscito a dare precisi indicazioni rispetto comportamenti che dovrebbero tenere le Carrozzerie, ma ha dimostrato, dati alla mano, quanto può essere penalizzante in termini di fatturato, per una carrozzeria accettare alcune proposte che vengono dalle Compagnie di Assicurazione.

Molto importante è stata la comunicazione del Dottor Sergio Gambini, Responsabile Nazionale di CNA per i rapporti Istituzionali, che ha illustrato il Disegno di Legge sul quale stanno lavorando le Associazioni, teso ad introdurre, nella legislazione Italiana, la possibilità di scelta del riparatore di fiducia, al momento del bisogno, da parte dell'automobilista senza nessun tipo di coercizione da parte di nessun soggetto che goda di posizione dominante. Il Dottor Gambini ha poi chiesto, la più ampia mobilitazione su tutto il territorio Nazionale affinché questo Disegno di Legge, una volta pronto, divenga patrimonio di tutti.

Altrettanto importante, ed ascoltata con estremo interesse, è stata la comunicazione del Dottor Stefano Mannacio, patrocinatore, che ha fatto un

excursus sulle vicende ultime che riguardano il settore fino ad arrivare ad illustrare l'importante risultato ottenuto dalle Confederazioni sull'inammissibilità dell'emendamento, presentato dal Governo, che voleva reintrodurre l'obbligatorietà del ricorso all'Indennizzo Diretto da parte dell'automobilista che ha un incidente con ragione.

La mobilitazione della categoria tutta ha permesso il raggiungimento di questo risultato. Di questo dobbiamo andare MOLTO orgogliosi infatti abbiamo risolto non solo un problema caro alle carrozzerie, ma anche ottenuto un'opportunità per gli automobilisti tutti che possono, se lo vogliono, scegliere come meglio gestire il sinistro. Questo principio, visto che sono gli automobilisti che pagano il premio assicurativo, non potrà mai venir meno nonostante l'arroganza delle Compagnie Assicuratrici. Bisogna però rimanere vigili ed attenti perché ANIA certamente cercherà di reintrodurre l'obbligatorietà.

Dopo un partecipato ed attento dibattito, nessuno si è allontanato dalla sala, intorno a mezzanotte l'Assemblea si è sciolta, non prima però di aver preteso che questo genere di incontri siano più frequenti e non prima d'aver votato un Documento Ufficiale Unitario sulle cose da farsi che, per CNA Emilia Romagna, è diventato il piano di attività per il Settore delle Carrozzerie per i prossimi mesi.